

# CAMBIO DI PASSO

## Sicurezza, via ai decreti Minniti Ma i bersaniani votano contro

*Nuove regole sui migranti. Il Pd: «Chi dice no destabilizza»*

### LA POLEMICA

**Il capogruppo Mdp  
Laforgia: «Non siamo noi  
quelli inaffidabili»**

**Veronica Passeri**  
» ROMA

**NUOVI** Centri di permanenza per il rimpatrio, taglio dei tempi d'esame per le domande d'asilo, eliminazione di un grado di giudizio per i ricorsi, possibilità per i richiedenti di svolgere lavori di pubblica utilità gratuiti e volontari e uno stanziamento di 19 milioni di euro per l'esecuzione delle espulsioni. Il decreto Minniti sull'immigrazione è diventato ieri legge con il via libera di Montecitorio. Intanto l'Aula del Senato ha approvato in via definitiva il provvedimento sulla sicurezza nelle città che prevede una sorta di Daspo urbano - sul modello di quello destinato agli ultrà violenti -, la stretta contro gli spacciatori e più poteri ai sindaci per interventi contro il degrado delle città.

**SUL FRONTE** dell'immigrazione arriva la 'rivoluzione' targata Minniti-Orlando: vanno in soffitta i vecchi Cie e arrivano i Centri di permanenza per il rimpatrio (Cpr). Che saranno capillari: creati in ogni regione, preferibilmente fuori dai centri urbani e vicino a infrastrutture di trasporto, ospiteranno al massimo 1600 migranti in attesa di essere rispediti nei loro Paesi. Tempi più veloci, poi, per l'esame delle domande di asilo, aumentate nel 2016 del 47%: 250 specialisti saranno assunti per rafforzare le commissioni di esame, ci saranno 26 sezioni ad

hoc presso ciascun tribunale ordinario del luogo sede di Corti d'appello. Davanti al diniego dello status di rifugiato non si potrà più fare ricorso in appello, ma solo in Cassazione.

A favore del provvedimento, dopo la fiducia incassata ieri, Pd, Civici e Innovatori e Ap-Ncd mentre si sono schierati per il «no» tutto il centrodestra (Lega, FdI, Forza Italia), M5S, SI, Psi e anche Articolo 1 - Mdp. Il gruppo ha votato contro nonostante gli ex Pd avessero avallato la fiducia. A rintuzzare le polemiche sui rischi di stabilità per il governo il capogruppo Mdp Francesco Laforgia che ha ricordato che «non siamo noi quelli del 'Gentiloni stai sereno'» e ha motivato il «no» con la mancata modifica di alcune parti.

**PER QUANTO** riguarda la sicurezza nelle città scattano multe salate, dai mille ai 3.500 euro per i parcheggiatori abusivi, e il cosiddetto Daspo urbano con multe da 100 a 300 euro per chi impedisce «la libera accessibilità o la fruizione» di aree e infrastrutture pubbliche, viene trovato in stato di ubriachezza, compie atti contrari alla pubblica decenza o esercita abusivamente l'attività di commerciante. Chi trasgredisce verrà allontanato dai luoghi dove è stato commesso il fatto. Chi sporca la città potrà inoltre essere obbligato dal giudice a ripulirla. «Daspo» anche per gli spacciatori condannati per vendita di sostanze all'interno o nelle immediate vicinanze di locali pubblici: non potranno accedervi per un periodo da uno a cinque anni e dovranno presentarsi almeno due volte a settimana presso gli uffici di polizia o carabinieri.





In breve

### I provvedimenti

Sono due i decreti. Uno di 23 articoli riguarda i migranti. L'altro la sicurezza urbana. Approvati definitivamente. Il primo dalla Camera, il secondo dal Senato

### Rimpatri

Nuovi centri di permanenza per il rimpatrio, taglio di tempi per domande d'asilo, possibilità di fare lavori pubblici, 19 milioni per eseguire le espulsioni

### Nelle città

Daspo urbano, stretta contro gli spacciatori, poteri di ordinanza ai sindaci per interventi contro il degrado in città i punti centrali del decreto legge sulla sicurezza urbana



Fratelli coltelli

**I renziani: «Democratici e progressisti, roba da avanspettacolo. Qual è la vostra vera linea?»**